

La città, i progetti

Bagnoli, svolta del sindaco: attrarre i privati

De Magistris convoca la maggioranza: «Ascolto tutti ma decido io». Piano urbanistico entro l'autunno

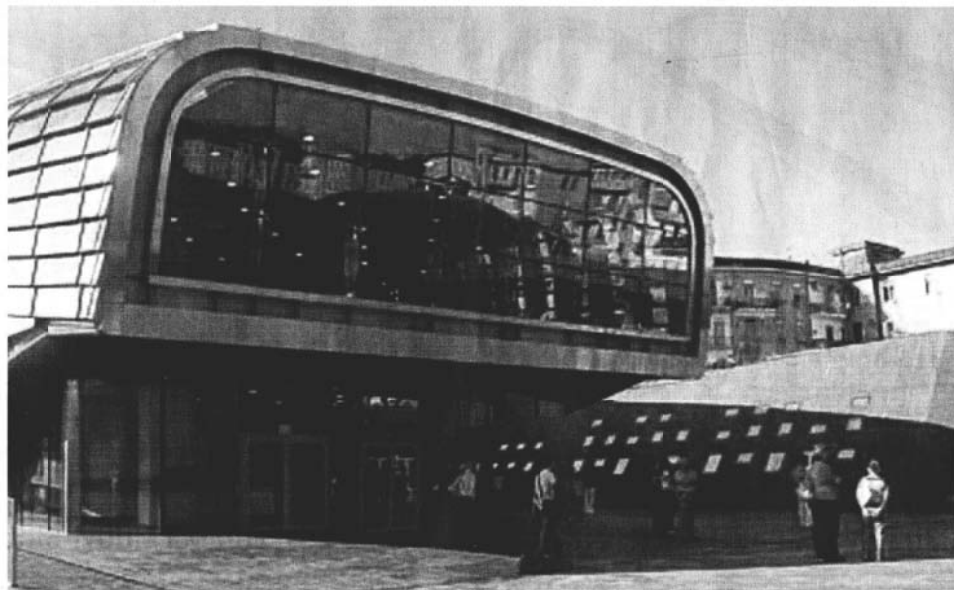
Luigi Roano

«Sono stato eletto per decidere e lo farò e pazienza se qualcuno rimarrà deluso o scontento, la mia non sarà l'amministrazione delle mediazioni del nulla». Il sindaco Luigi de Magistris annuncia la svolta e lancia messaggi anche e soprattutto alla sua maggioranza. Convocata nel pomeriggio in sala giunta. A cosa si riferisce il sindaco? A Bagnoli e al futuro dell'area occidentale. E l'assist per approfondire l'argomento - molto politico - è servito dai Verdi quali nuovi inquilini della maggioranza, un battesimo al quale ha presenziato Angelo Bonelli il segretario nazionale. Con il quale è stato aperto anche un discorso concreto sul movimento arancione. A Bonelli piace l'idea, al punto che il segretario ha annunciato che non «è assolutamente certa una candidatura dei Verdi alle primarie del Pd. Perché l'asse dei democratici con Sel è un asse perdente ed è chiaro che i partiti devono fare un passo indietro perché come dimostra l'elezione di De Magistris la società è molto più avanti della politica». Tornando a Bagnoli è il ritorno del figliol prodigo Carmine Attanasio (eletto nell'Idv, che ha lasciato per poi rientrare nella maggioranza con i Verdi) ad aprire lo scenario. È lui che a nome e per conto degli ambientalisti chiede cambiamenti al Pua (Piano urbanistico attuativo di Bagnoli-Coroglio) a partire dal parco verde che deve essere anche produttivo «perché altrimenti non regge inserendovi dentro la città della musica e della vela», segno di un parco produttivo nel contesto del parco verde e di un ridisegno anche della questione dell'utilizzo dei 16 manufatti di archeologia industriale, che, questo il ragionamento dei Verdi, rischiano di rimanere solo monumento a un passato ormai remoto senza alcuna funzione.

Perché l'ira del sindaco scatta proprio ora? Sullo sfondo c'è lo stop alla seduta del Consiglio comunale che doveva consegnare alla Bagnolifutura le chiavi del cambiamento dell'area ex Italsider. Una battuta d'arresto che De Magistris ha digerito contro voglia. Di qui il riferimento «alle mediazioni del nulla» che nelle passate amministrazioni erano la regola che ha paralizzato ogni progresso sul recupero dell'area dell'ex fabbrica del ferro. «Io una mia idea su Bagnoli ce l'ho - attacca ancora il sindaco - non voglio anticipare nulla per non influenzare il dibattito che seguirà attraverso step: un pre-giunta politica, un passaggio in aula perché sono intenzionato a chiedere una seduta monotematica su Bagnoli e poi l'ascolto dei cittadini. Ma io deciderò



Coalizione Con i Verdi si allarga il consenso il segretario Bonelli apre al movimento arancione



Porta del parco L'auditorium, una delle opere di riqualificazione di Bagnoli già consegnata. In basso a sinistra il segretario nazionale dei Verdi Bonelli con De Magistris. Sotto il presidente della commissione urbanistica Carlo Iannello

è una mia precisa responsabilità. In passato c'erano i soldi e nessuno decideva, oggi non siamo all'anno zero. Abbiamo riaperto il centro benessere, la strada e la Porta del Parco, entro l'anno contiamo di aprire il Parco dello sport e il Turtle point. In un anno questa amministrazione ha fatto senza soldi quello che non si è fatto in dieci anni.

Partita politica tosta da affrontare, nel corso della riunione con la maggioranza il sindaco ha ribadito i concetti espressi in mattinata. Vale a dire massimo ascolto e confronto e rispetto del Consiglio, però poi bisogna decidere e lui lo farà. Nella seduta il sindaco non accetterà il formarsi del partito «del no a tutto e tutti» che nel recente passato ha provocato guasti come la crisi eterna dei rifiuti e appunto lo stop su qualsiasi tipo di progetto che riguardi Bagnoli e l'urbanistica in generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova mission per Bagnolifutura duello sulla «società omnibus»

Le reazioni

Il presidente della commissione urbanistica Iannello: possibile il parere della Corte dei conti

Una partita politica decisiva alla vigilia dell'autunno caldo quella di Bagnoli. Un doppio fronte aperto: cambiare il Pua e assegnare alla «società di trasformazione urbana» Bagnolifutura presieduta da Omero Ambrogi una nuova missione: la valorizzazione non solo dell'area occidentale ma di altri pezzi della città. «La società - si legge nello statuto - ha per oggetto la progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana nel territorio del Comune di Napoli in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti». Un pezzo della maggioranza è contrario, e c'è contestazione anche sulla ricapitalizzazione e patrimonializzazione della stu. Una situazione finanziaria almeno critica dove per tamponare e dare alle ban-

che garanzie per aprire nuove linee di credito è stata assegnata a titolo gratuito la Porta del parco. Un braccio di ferro politico in seno alla maggioranza. Che si è riproposto nella sua complessità nell'ambito della commissione urbanistica presieduta da Carlo Iannello - di «Napoli è tua», la lista civica che sostiene il sindaco - che con il primo cittadino certo non va d'amore e d'accordo. È stato lui a introdurre la novità principale contenuta nella delibera sulla stu: «La trasformazione della Bagnolifutura da società di trasformazione urbana a Stu omnibus», dove non ha mancato di sottolineare «le criticità economiche e finanziarie» della società. Fds e Napoli è tua contestano «il potere di operare sugli immobili su tutto il territorio comunale per la relativa trasformazione, riqualificazione, valorizzazione, sviluppo e gestione in attuazione degli strumenti organizzativi vigenti» della nascita stu omnibus. Dibattito aspro dove lo stesso Iannello - come riporta un comunicato dell'ufficio stampa del Comu-



Il nodo
Al centro del dibattito gli investimenti da destinare all'intero territorio comunale

Tagli alle Province

Giovedì ad Avellino la conferenza Regione-Autonomie

L'assessore alle Autonomie locali Pasquale Sommese ha convocato per giovedì alle ore 15,30 ad Avellino, nella sede della Provincia, la Conferenza permanente Regione - Autonomie. All'ordine del giorno dei lavori, il riordino delle Province. Alla Conferenza prenderanno parte i presidenti delle 5 Amministrazioni Provinciali ed i sindaci dei Comuni di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, i presidenti della comunità montana del Fortore, dell'Anpi, dell'Upi, dell'Uncem, della Lega delle Autonomie, dell'Anpci e dell'Aiccre, i sindaci di Capri, Ischia, Ercolano, Treviso, Sant'Egidio del Monte Albino. «Proseguono - sottolinea l'assessore Sommese - i nostri incontri sui territori per l'elaborazione della proposta definitiva da presentare al governo. È nostro intendimento continuare ad ascoltare tutte le istanze locali e le rappresentanze organizzate per addivare ad una ipotesi largamente condivisa.

ne - «ha proposto di mettere mano alla programmazione economica-finanziaria seguita da adeguate misure tecniche, così da consentire la richiesta di un parere di legittimità giuridico alla sezione regionale della Corte dei Conti. Soluzione, questa, già adottata in altri comuni, come quello di Torino». Nella sostanza affidare ai giudici contabili il futuro di Bagnoli. Per meglio dire acquisire un simile parere potrebbe richiedere anche dei mesi. Cosa fare in questo tempo? Chiedere i cantieri? Bloccare la programmazione?

I consiglieri intervenuti (Caiazza, Coccia, Gennaro Esposito, Felli, Fucito, Lebro, Troncone) hanno ripreso alcune delle criticità già espresse nella seduta delle commissioni Bilancio e Diritti e Sicurezza e, in particolare «perplexità sulla legittimità di alcuni aspetti della delibera». Clima caldo nella maggioranza, con una sola certezza toccherà al Consiglio comunale l'ultima parola. E c'è chi vorrebbe completamente ribaltare le proposte della giunta in sede consiliare. A cominciare appunto dalla patrimonializzazione della Bagnolifutura. Il pericolo per la stu è quello del fallimento che significherebbe gettare al vento due lustri di lavoro.

lu.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA